



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre n. **100** del 20 dicembre 2018

Oggetto: Incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase esecutiva per la realizzazione del nuovo impianto elevatore all'interno del Castello di Miramare al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Importo pari a € 3.500,00 (tremilacinquecento/00) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%) per un totale complessivo pari a €. 3.740,80 (tremilasettecentoquaranta/80)

Smart CIG: **Z1D2673F74**

PREMESSO che allo stato attuale presso il Castello di Miramare è funzionante un unico ascensore, realizzato negli anni Trenta del Novecento al tempo della permanenza a Miramare di Amedeo duca d'Aosta, che tale ascensore storico è inadatto all'utilizzo da parte del pubblico e in particolare non risulta accessibile alle persone con disabilità, le quali pertanto possono visitare unicamente il piano terra del Museo;

PREMESSO che risulta pertanto urgente procedere all'adeguamento del Museo dal punto di vista dell'accessibilità, rendendo fruibili a tutte le tipologie di visitatori anche il primo e il secondo piano dell'edificio;

PREMESSO che nel corso degli anni sono state valutate diverse soluzioni per ovviare al sopra citato problema dell'accessibilità, con lo studio di differenti proposte progettuali, ed è stata infine individuata una soluzione che permette di contemperare le esigenze di accessibilità con quelle di tutela dell'edificio;

PREMESSO che è stata quindi individuata come soluzione quella dell'adeguamento di un altro impianto elevatore esistente nel Castello, in posizione simmetrica a quello ora in uso, realizzato sempre al tempo del duca d'Aosta, ma fermo da decenni e con finiture più povere rispetto a quello storico in legno ancora in uso;

PREMESSO che è stato affidato un incarico per la realizzazione delle opere edili propedeutiche all'installazione dell'ascensore, e un incarico per l'installazione dell'impianto;

PREMESSO che le lavorazioni in oggetto presentano carattere di particolare delicatezza e specializzazione, in quanto allo stato attuale il vano corsa risulta di difficile accessibilità e pertanto risulta difficile procedere con una progettazione di dettaglio prima dell'apertura del cantiere; inoltre, trattandosi di un intervento su un bene storico, risulta difficile qualificare e quantificare preventivamente in maniera dettagliata le singole lavorazioni;

PREMESSO che, venendo realizzati tali lavori all'interno del Museo ed essi dovranno essere attuati senza interferire con l'apertura dell'Istituto né impedendo il flusso dei visitatori all'interno del percorso museale;

PREMESSO pertanto che, per le loro caratteristiche tecniche e per la loro realizzazione all'interno della struttura museale, sia i lavori edili propedeutici che la successiva installazione dell'impianto presentano caratteristiche tali da necessitare la presenza di un Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

CONSIDERATO che, per il servizio sopra citato (Incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase esecutiva per la realizzazione del nuovo impianto elevatore all'interno del Castello di Miramare al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche) sono stati richiesti dei preventivi a due professionisti abilitati;

CONSIDERATO che lo Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio, ha presentato un preventivo assunto agli atti con prot. 1480 del 19/12/2018;

CONSIDERATO che l'ing. arch. Aulo Guagnini ha presentato un preventivo assunto agli atti con prot. 1482 del 19/12/2018;

CONSIDERATO che il preventivo più economico è risultato essere quello dello Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

ATTESO che – anche alla luce delle Linee guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "**Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici**" (in particolare il paragrafo 3), approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e tenuto anche conto della loro recente rielaborazione in attesa di pubblicazione in G.U. – poiché si tratta di affidamento a precedente affidatario, si è tenuto conto in maniera ancor più pregnante delle caratteristiche di piena affidabilità, diligenza e correttezza negli interventi, oltre che dei costi, giungendo alla conclusione che lo Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio, risulta assolutamente idonea a garantire la correttezza del servizio;

DETERMINA

- a) di impegnare la somma di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00), IVA esclusa sul capitolo di previsione del Bilancio dell'Ente n. **1.2.1.180 - "Altre prestazioni professionali e specialistiche", esercizio finanziario 2018;**
- b) di affidare direttamente allo Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio, con sede in via Lazzaretto Vecchio 10, 34123 – Trieste (TS) i lavori di cui alla citata offerta;
- c) di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che non trattasi di spesa ricorrente;
- d) di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- e) di dare atto che non si procederà alla stipula del contratto ma si procederà alla sottoscrizione, accettazione e approvazione della Lettera di Incarico da parte dello Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio, sopra anagrafato;
- f) di procedere all'acquisizione di apposita autocertificazione dello Studio Tecnico Associato Archidomus, nella persona dell'arch. Roberto Flaminio, in merito al possesso dei necessari requisiti generali e speciali a cura del RUP;
- g) che ai sensi dell'art. 3 della Legge 10/08/2010 n.136 e s.m.i. il soggetto aggiudicatario deve adempiere all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari attinenti il servizio;
- h) che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Il Direttore
Dott.ssa Andrema Contessa

